

C.A.D.

coordinamento ATTIVITÀ DIDATTICHE della Scuola di Ingegneria

Criteri di accesso ai Corsi di Studio e recupero obblighi formativi aggiuntivi

1 Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo sono stabilite le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Laurea.

2. - Accesso ai corsi di laurea di primo livello -Test di accesso e OFA:

Gli studenti che intendono immatricolarsi a uno dei corsi di laurea di seguito indicati:

- Ingegneria Civile, Edile e Ambientale classe L-7
- Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni classe L-8
- Ingegneria Informatica classe L-8
- Ingegneria Meccanica classe L-9

sostengono un test obbligatorio ma non preclusivo all'immatricolazione.

La Scuola di Ingegneria organizza, anche tramite la partecipazione a consorzi con altri Atenei, il test unico nazionale e le prove di recupero. L'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo avviene con il superamento della prova nazionale o con il superamento di una delle prove di recupero.

La mancata partecipazione al test di ammissione o alle successive prove di recupero comporta la non ammissione a sostenere gli esami di profitto.

3. La prova nazionale è aperta a tutti coloro che intendono immatricolarsi ai corsi di studio della Scuola di Ingegneria di Firenze e a coloro che, immatricolati in anni accademici precedenti, non abbiano ancora assolto gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Ogni anno la Scuola di ingegneria tramite opportuno bando stabilisce le modalità di svolgimento del test nazionale. In particolare, oltre data, luogo ed eventuali condizioni per esoneri, definisce le condizioni per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e gli oneri amministrativi per la partecipazione alle prove nazionali e/o di recupero.

4. I requisiti per il superamento della del test sono indicati nel Bando e sono stabiliti da una opportuna commissione nominata dalla Scuola (Commissione Test OFA).

5. La Scuola, attraverso la commissione test OFA, organizza le prove di recupero sulla base dei risultati conseguiti nella prova nazionale. Le modalità di svolgimento delle prove di recupero verranno rese note sul sito web della Scuola entro il mese di settembre di ciascun anno.

Per favorire il recupero delle carenze di coloro che non hanno superato la prova nazionale, la Scuola si impegna ogni anno ad organizzare un corso di recupero di Matematica di Base la cui frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. Gli studenti hanno inoltre a disposizione il tutorato svolto dai Delegati all'orientamento e tutorato.

Calendario degli esami

1. Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo, la Scuola coordina la definizione del calendario degli appelli di esame proposto dai Corsi di Studio e lo rende noto agli studenti all'inizio dell'attività didattica. Sono previsti 7 appelli di esame, distanziati di almeno quattordici giorni, di cui tre nel corso della sessione invernale, quattro nel corso della sessione estiva di cui almeno uno a settembre.

2. Le date degli appelli non possono essere modificate senza l'autorizzazione del Presidente della Scuola e non possono in ogni caso essere anticipate.

3. Gli appelli di esami relativi a insegnamenti dello stesso anno sono, nei limiti del possibile, programmati in date non coincidenti.

Esami di profitto

1. La procedura di nomina delle commissioni di esame è disciplinata dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La commissione è costituita dal docente responsabile o, nel caso di corsi articolati in più moduli, dai docenti responsabili dell'attività formativa e da almeno un altro docente, ricercatore o cultore della materia. Il titolare dell'attività didattica è responsabile in prima persona della valutazione. La verbalizzazione avviene attraverso la procedura informatica di Ateneo.

3. I risultati dell'esame sono trasmessi tempestivamente, tramite procedura informatica, dal Presidente della

Commissione. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti responsabili costituisce dovere didattico.

4. In conformità con l'art. 18, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, allo studente è consentito partecipare a ciascun appello di esame, a condizione che abbia ottenuto nel Corso di Studio al quale è iscritto, le eventuali attestazioni di frequenza e di avvenuto rispetto delle propedeuticità richieste, deve altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi dovuti.

Lo studente ha diritto a sostenere l'esame con il programma relativo all'anno per il quale il relativo corso era previsto dal proprio piano di studi, purché nel rispetto di variazioni tecnologiche e normative che nel frattempo possano essersi verificate. Per gli insegnamenti che sono disattivati, il programma che sarà oggetto dell'esame e le modalità di esame vengono concordate con il docente di riferimento dell'insegnamento.

5. La numerosità degli studenti può rendere necessario sdoppiare alcuni corsi sulla base delle iniziali del cognome dello studente. E' evidente l'utilità che in questi casi i corsi abbiano lo stesso programma di insegnamento, le medesime modalità d'esame con una unica commissione d'esame composta dai docenti titolari dei corsi sdoppiati.

Ricevimento studenti

1. I docenti sono tenuti a stabilire l'orario di ricevimento studenti in misura di almeno due ore settimanali, anche non consecutive. Il docente nel fissare il ricevimento deve tenere conto dell'orario delle lezioni del Corso di Studio del proprio corso al fine di evitare sovrapposizioni tra ricevimento e lezioni. La Scuola rende noti gli orari di ricevimento almeno una settimana prima dell'inizio del periodo didattico.

Prova finale e conseguimento del titolo

1. La procedura di nomina della commissione di laurea è disciplinata dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Per accedere alla prova finale lo deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal relativo regolamento didattico del Corso di Studio entro 15 giorni dall'appello di laurea.

3. La prova finale per la laurea, come previsto nei regolamenti dei Corsi di Studio, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto, su un argomento concordato con un docente (relatore), professore o ricercatore a tempo indeterminato. Inoltre possono essere relatori anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto, nei limiti temporali di vigenza del contratto; in questo caso qualora lo studente non consegua la laurea entro il periodo di vigenza del contratto, il relatore dovrà provvedere ad indicare un nuovo relatore. Per le lauree del Settore Industriale il relatore previsto dal regolamento deve essere titolare di un insegnamento del Corso di Studio. Il Presidente del Corso di Laurea potrà concedere deroga a quanto sopra indicato solo in precisi e motivati casi

4. La prova finale per la laurea magistrale, come previsto nei regolamenti dei Corsi di Studio, consiste nella redazione e discussione di una tesi di tipo progettuale o di ricerca su un argomento concordato con due docenti (relatori), professori o ricercatori a tempo indeterminato. Inoltre possono essere relatori anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto, nei limiti temporali di vigenza del contratto; in questo caso qualora lo studente non consegua la laurea entro il periodo di vigenza del contratto, il relatore dovrà provvedere ad indicare un nuovo relatore. Per le lauree magistrali del Settore Industriale uno dei due relatori previsti dal regolamento deve essere titolare di un insegnamento del Corso di Studio. Il Referente del Corso di Laurea magistrale potrà concedere deroga a quanto sopra indicato solo in precisi e motivati casi

5. La discussione sarà effettuata davanti ad una commissione composta da docenti universitari in numero non inferiore a tre per la laurea e non inferiore a sette per laurea magistrale; fanno parte della commissione i professori e i ricercatori a tempo indeterminato. Inoltre ne fanno parte anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto nei limiti temporali di vigenza del contratto. Le commissioni sono costituite in maggioranza da docenti dell'Università degli Studi di Firenze. Nelle commissioni di laurea possono essere presenti esperti della materia in qualità di "relatori esterni", i quali, tuttavia non fanno parte della commissione ufficiale e pertanto non concorrono alla formazione del numero legale richiesto per la validità della seduta di laurea.

6. La partecipazione alle commissioni di laurea è compito istituzionale dei docenti (art. 10, DPR 382/80). Ogni membro di commissione che per motivati impedimenti non può partecipare alla seduta di laurea, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente della Scuola.

7. Il calendario delle sessioni di laurea e di laurea magistrale per ogni anno accademico è pubblicato contemporaneamente al Manifesto degli Studi.

8. Per ufficializzare l'inizio dell'attività di svolgimento dell'elaborato finale, per il conseguimento della laurea, o della tesi, per il conseguimento della laurea magistrale, il laureando deve presentare il modulo di

inizio elaborato finale/tesi di laurea magistrale, presso il settore lauree. In tale modulo sono richiesti i dati anagrafici dello studente, l'attuale anno d'iscrizione, l'argomento dell'elaborato finale/tesi di laurea magistrale. Nello stesso modulo il relatore dichiara la data di inizio dell'attività di elaborato finale/tesi di laurea magistrale, che non potrà essere inferiore a mesi due dall'appello di laurea e l'eventuale abbinamento del tirocinio all'elaborato finale/tesi di laurea magistrale, nei Corsi di Studio dove tale possibilità è prevista. Inoltre il modulo dovrà essere vistato dal Presidente del Corso di laurea per le lauree e dal Referente del Corso di laurea per le lauree magistrali.

Procedura e termini di presentazione della domanda di laurea

1. La domanda di laurea e laurea magistrale dovrà essere presentata tramite il sistema informatico "Tesi on-line". Per la laurea l'*Apertura* della domanda avviene 60 giorni prima dell'appello di laurea e si chiude 30 giorni prima dell'appello; il relatore ha tempo fino a 15 giorni prima dell'appello per ammettere il laureando alla sessione di laurea, tramite l'*Approvazione* che avviene anch'essa tramite l'applicativo informatico. Ottenuta l'approvazione dal relatore, il laureando, sempre entro i 15 giorni, deve *Consolidare* la domanda di laurea indicando gli eventuali altri relatori interni e/o esterni, nel campo "correlatore" prima di chiudere la domanda. Per la laurea magistrale l'*Apertura* della domanda avviene 60 giorni prima dell'appello di laurea; il relatore ha tempo fino a 30 giorni prima dell'appello per effettuare l'*Approvazione*, il laureando, sempre entro i 30 giorni, deve *Consolidare* la domanda di laurea indicando gli eventuali altri relatori interni e/o esterni nel campo "correlatore" prima di chiudere la domanda. La successiva ed ultima fase è quella della "*Validazione*" da parte del relatore che ha tempo fino a 15 giorni prima dell'appello per dare il suo assenso, validando i file della tesi, dell'indice e dell'abstract in italiano e in inglese, inseriti nel sistema informatico dal laureando sempre entro i 15 giorni dall'appello di laurea. Per effetto della validazione effettuata dal relatore, il full-text ed al titolo della tesi diventano documenti ufficiali dell'Ateneo con valore legale.

Consultazione della tesi.

1. Il laureando della laurea magistrale può:

- autorizzare la consultazione della tesi che pertanto sarà immediatamente visibile, per una prima fase sperimentale di almeno due anni, in internet solo a coloro che si collegheranno all'archivio online mediante autenticazione UniFI;
- autorizzare la consultazione della tesi dopo un periodo di embargo predefinito di due anni, uguale per tutti coloro che scelgano tale ipotesi. Tale periodo sarà previsto di default nella domanda di laurea online, salvo consentirne la modifica da parte del laureando qualora ricorrano esigenze di natura diversa;
- non autorizzare la consultazione della tesi, la tesi non sarà visibile.

L'opzione scelta dal laureando, prima di diventare definitiva, sarà sottoposta alla valutazione del relatore della tesi che potrà quindi, prima della "*Validazione*", qualora ricorrano motivi tali da richiedere la tutela di enti terzi presso i quali il laureando ha svolto la sua tesi, interagire con il laureando per eventuali soluzioni che tengano conto di tutti gli interessi in gioco.